



Regione Piemonte

Provincia di Torino

## **UNIONE MONTANA ALTO CANAVESE**

(Comuni di Forno Canavese, Rivara, Rocca Canavese, Levone, Pratiglione)  
Sede Legale: C.so Ogliani n. 9 – 10080 Rivara  
Codice Fiscale 92519590019

N. 1/2016

### **INDIVIDUAZIONE DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE E CORRUZIONE**

#### **IL PRESIDENTE**

- Premesso che:
  - con deliberazioni n. 31 del 14/11/2013 del Comune di Forno C.se, n. 56 del 2/12/2013 del Comune di Rivara, n. 29 del 18/11/2013 del Comune di Rocca Canavese, n. 23 del 18/11/2013 del Comune di Pratiglione e n. 34 del 18/11/2013 del Comune di Levone, esecutive ai sensi di legge, si deliberava, ai sensi dell'art. 32 del D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. e dell'art. 4 della Legge della Regione Piemonte n. 11/2012 e s.m.i., l'istituzione dell'Unione di Comuni denominata "**Unione Montana Alto Canavese**";
  - con le stesse deliberazioni si approvavano lo schema di Atto costitutivo e Statuto della costituenda unione tra i Comuni di Forno Canavese, Rivara, Levone, Rocca Canavese e Pratiglione;
  - in data 10/01/2014 veniva sottoscritto dai Sindaci dei Comuni di Forno C.se, Rivara, Rocca C.se, Pratiglione e Levone l'Atto Costitutivo dell'Unione Montana Alto Canavese;
- Richiamata la deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 11 dell'08.07.2015, avente ad oggetto: "Statuto dell'Unione Montana Alto Canavese – Approvazione modifiche";
- Vista la legge 06.11.2012, n. 190 avente ad oggetto: "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", emanata in attuazione dell'articolo 6 della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adattata dall'Assemblea Generale dell'ONU il 31.10.2003 e ratificata ai sensi della legge 03.08.2009, n. 116 e degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione, fatta a Strasburgo il 27.01.1999 e ratificata ai sensi della Legge 28.06.2012, n. 110;
- Considerato che la suddetta legge prevede, oltre all'Autorità Nazionale Anticorruzione che è stata individuata nella Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT) di cui all'art. 13 del D.Lgs. 27.10.2009, n. 150 e s.m.i., anche un responsabile della prevenzione della corruzione per ogni amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;
- Visti i commi 7 e 8 della Legge 06.11.2012, n. 190 che testualmente dispongono:
  - "7. A tal fine, l'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli enti locali il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione.*
  - 8. L'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione. Il responsabile, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11. La mancata predisposizione del piano e la mancata adozione delle procedure per la selezione e a formazione dei dipendenti costituiscono elementi di valutazione della responsabilità dirigenziale";*

- Evidenziato, infine, che il suddetto responsabile della prevenzione della corruzione dovrà provvedere anche:
  - a) alla verifica dell'efficace attuazione del piano e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
  - b) alla verifica, d'intesa con il dirigente competente, dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
  - c) ad individuare il personale da inserire nei programmi di formazione di cui al comma 11";
- Vista la circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica n. 1 del 25.01.2013 ad oggetto “Legge n. 190 del 2012 – Disposizioni per la prevenzione e repressione della corruzione e della illegalità nella pubblica amministrazione”;
- Vista la Legge 07.08.1990, n. 241 e s.m.i.;
- Visto il D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e s.m.i.;

### DECRETA

1. di individuare, ai sensi dell'art. 1, comma 7, della Legge 06.11.2012 n. 190 e s.m.i., il Segretario dell'Unione BARBATO Dr.ssa Susanna nata a Ivrea il 05.12.1972 e residente a Borgiallo in Via Pianezze n. 16, quale Responsabile della Prevenzione e della Corruzione;
2. di incaricare il suddetto funzionario a predisporre, entro i termini indicati dalla legge, la proposta del piano comunale triennale di prevenzione della corruzione e del regolamento per la selezione e la formazione dei dipendenti destinati ad operare nei settori particolarmente esposti alla corruzione;
3. che la durata del presente decreto non può eccedere il mandato amministrativo del sottoscritto;
4. di comunicare la presente designazione all'Autorità Nazionale Anticorruzione;
5. di inserire il presente provvedimento nel fascicolo personale del dipendente medesimo.

Rivara, li 22 GEN. 2016



IL PRESIDENTE  
GAUDIO Alessandro Giacomo

Per accettazione

---